Quotidiano
15-09-2023
Pagina 12
Foglio 1 / 2

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

www.ecostampa.it

Scenari

Dalla casa bunker al nido più ospitale Quattro ipotesi per abitare il futuro

In un saggio il direttore di Ance Fvg Fabio Millevoi esplora le nuove possibili frontiere dell'edilizia

IL SAGGIO

ELISA COLONI

La casa del futuro declinata in quattro tipologie - bunker, nido, bicicletta e shuttle - ciascuna delle quali rappresenta una risposta ad altrettanti scenari, di fronte ai quali ci potremmo trovare a seconda di come sapremo costruire il futuro. Il mattone sarà così, secondo Fabio Millevoi, autore del saggio "Breve storia sui futuri della casa", edito da Graphe.it edizioni, che sarà in libreria dal 26 settembre e verrà presentato in anteprima a Pordenonelegge oggi alle 18.30 all'Auditorium largo San Giorgio.

Direttore di Ance Fvg «per professione» e «futurista per necessità», come si definisce lui stesso, Millevoi prende in esame il terreno a lui più familiare - il settore delle costruzioni - per parlare delle abitazioni di domani. Non in senso strettamente tecnico, ma immergendo le riflessioni in un bacino più ampio, dove c'è spazio per immaginare il futuro attraverso una panoramica delle sfide che il comparto dovrà affrontare per adattarsi a un contesto in rapida evoluzione. L'autore descrive il suo volume come «fantascienza sociale», come fantascientifica è la postfazione con il dialogo tra i due personaggi di Star Wars, Darth Vader e Yoda, fatta con il software d'intelligenza artificiale ChatGpt.

«Non è possibile stabilire oggi come sarà la casa di domani, perché non siamo in grado di prevedere il futuro - spiega Millevoi -. Però lo possiamo costruire, anzi, siamo chiamati a farlo, perché dipende da noi e dalle scelte che prenderemo a fronte delle sfide del nostro tempo». Due, secondo l'autore, quelle principali, la crisi climatica e l'automazione del lavoro, dal cui incontro scaturisce un domani imprevedibile, «per il quale non abbiamo un libretto di istruzioni», con tutti i rischi, ma anche il fascino, che questo porta con sé. Secondo Millevoi ci sono indicatori che evidenziano che potremmo andare verso il futuro più distopico: questo scenario non potrebbe che portare alla casa bunker, dove le élite si difenderanno creando le proprie isole felici. Ma non è affatto detto che vada così. «Lavorare con i futuri non ci evita i pericoli, ma ci insegna ad affrontarli. Seguendo il metodo del "e se si verificasse che..." si può passare dal mondo delle probabilità all'universo delle possibilità e a misurarne gli impatti, e ciò permette di mettere in campo le azioni necessarie». Esercizio che però richiede uno sguardo capace di andare oltre alle emergenze dell'oggi, che «in Italia manca, mentre altri Paesi quali Finlandia, Norvegia, Spagna o Inghilterra si stanno dotando di unità di Strategic foresight, utili ad allungare gli orizzonti ai prossimi vent'anni». Secondo Millevoi già oggi sappiamo ad esempio che c'è il rischio che molti di noi diventino «inutili» per effetto dell'automazione del lavoro: perché allora non immaginare le case nido, luoghi dove giovani e anziani possono incontrarsi e formare inedite alleanze? E poi, pensando al nostro rapporto con i dati, nei giovani prevarrà un ritorno a una vita non troppo condizionata dalla tecnologia, che ci porterebbe dritti verso la costruzione di case bicicletta, o prenderà il volo sulla digitalizzazione più spunta, portandoci alla casa shuttle?

Nel saggio compaiono anche i contributi di esperti dell'edilizia contemporanea, tra i quali Angelica Krystle Donati, presidente Ance Giovani, che il 29 settembre sarà a Conegliano per il convegno di Ance Giovani "Chi costruirà cosa?". Non manca poi la presenza di voci note del territorio, in particolare delle realtà scientifiche. Molte delle riflessioni contenute nel saggio prendono il via proprio dalla collaborazione di Ance Fvg con Area Science Park, nell'ambito di Ip4Fvg, sul Laboratorio dell'immaginazione sulle costruzioni future.

LA PRESENTAZIONE

Le direzioni

Quattro possibili tipolofie di abitazioni ciascuna delle quali rappresenta una risposta ad altrettanti scenari, di fronte ai quali ci potremmo trovare a seconda di come sapremo costruire il futuro. Il mattone sarà così, secondo Fabio Millevoi, autore del saggio "Breve storia sui futuri della casa", edito da Graphe.it edizioni, che sarà in libreria dal 26 settembre e verrà presentato in anteprima a Pordenonelegge oggi alle 18.30 all'Auditorium largo San Giorgio.

FABIO MILLEVOI
SOPRA, GRAFICHE TOILETPAPER A MILANO IN OCCASIONE DI UNA DESIGN WEEK

«Non siamo in grado di prevedere il domani ma lo possiamo costruire: dipende dalle nostre scelte»

LA COLLABORAZIONE

Il Licof

Non manca nel saggio la presenza di voci note del territorio, in particolare delle realtà scientifiche. Molte delle riflessioni contenute nel libro prendono il via proprio dalla collaborazione di Ance Fvg con Area Science Park nell'ambito di Ip4Fvg, sul Laboratorio dell'immaginazione sulle costruzioni future, con l'acronimo Licof: una iniziativa che ha riunito attorno a un tavolo decine di professionisti di ambiti molto diversi, dagli imprenditori edili ai manager culturali.

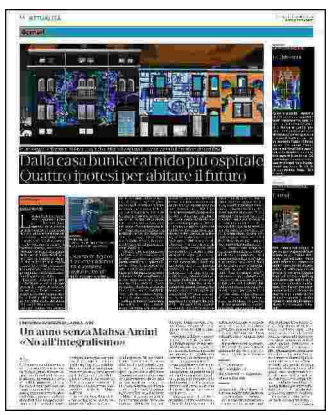
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

155523

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

www.ecostampa.it


Dalla casa bunker al nido più ospitale
Quattro ipotesi per abitare il futuro
Un anno senza Mahsa Amini
«No all'integralismo»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
155523
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE